

BORSA +0,58%		VALUTE-TASSI	
Ftse Mib	16.116,34	Euro-Dollaro	1,3315
Index Ftse Mib (scad. da)		Euro-Sterlina	0,8495
Valore nominale (scad. da)		Euro-Yen	125,36
		Euro-Fr.Sv.	1,2290
		Eonia Overn.	0,08
		Euribor 3M	0,21
		T. Stato T. Fisso	4,03
		T. Stato Indic.	3,38

BORSE ESTERE		FUTURE	
Dow Jones	15.108	Euro-Bund	143,14
Nasdaq	3.421	US T-Bond	140,44
Tokyo	12.445	Ftse Mib	16.080
Francoforte	8.095	D.Jones Cbot	14.895
Zurigo	7.628	Nasdaq 100	2.944
Londra	6.305	Petrolio - Brent	103,9
Parigi	3.798	Oro - Fixing \$	1.385,00

€ 1,50 Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,40 *Classedirettoni*
Francia € 2,50

MF

il quotidiano dei mercati finanziari



IN EDICOLA IL NUMERO SPECIALE MF GOLFO - ITALIA

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

SVOLTA IL CONSIGLIO ELIMINA IL TETTO DEL 4% AL DIRITTO DI VOTO PER GLI AZIONISTI PRIVATI

Adesso Mps è contendibile

La decisione apre la porta a nuovi soci in vista dell'aumento di capitale che potrebbe salire a 2 mld. Lunedì il piano alla Ue. Il Tesoro dà via libera al nuovo statuto della Fondazione

(Gualtieri a pag. 3)

FOCUS OGGI

Il governo gela tutti su Iva e Imu (Satta a pag. 7)



Fiat tratta a oltranza per Chrysler (Mondellini a pag. 11)

Volano gli utili dell'ex socio delle Generali (Di Biase a pag. 10)



Gemina rivoterà sulle nozze con Atlantia (servizio a pag. 13)

Ipo per la società Green pubblicizzata dal Cav (Montanari a pag. 12)



LA BORSA GIAPPONESE PERDE UN ALTRO 6,3%. SI TEME IL RIALZO DEI TASSI DEI BOND

Tokyo crolla, l'Europa risale

I positivi dati Usa sostengono i mercati Ue e Wall Street

(Bottarelli, Bussi e Sironi alle pagg. 4 e 17)

L'Italia c'è.
Da Parma Bonatti lancia la sfida puntando forte sullo shale gas (Cavicchiolo a pag. 9)

PAGINE GIALLE
I piccoli soci chiedono il fallimento della Seat (Gualtieri a pag. 15)

Apple si prepara a lanciare maxi iPhone più conveniente



(servizio a pag. 15)

INDAGINE DI R&S MEDIOBANCA SULLE IMPRESE CON OLTRE 3 MILIARDI DI FATTURATO

In Italia la multinazionale è nana

(Ninfore a pag. 10)

Rcs, aumento di 421 mln con uno sconto del 30% (Montanari a pag. 2)

A2A va verso l'addio al duale (Mondellini a pag. 13)

IL ROMPISPREAD
Il ministro Akira Amari ha invitato alla calma dopo il crollo del Nikkei, dicendo di non preoccuparsi per i movimenti giornalieri. Ma per chi ha comprato le azioni dopo il rally sono bocconi Amari

Prova gratis la nuova piattaforma **directa**

darwin
l'evoluzione del trading on line

scaricala da www.directa.it
☎ 011 530101

L'Italia c'è. CHI CRESCE IN BARBA ALLA CRISI

IL COSTRUTTORE DI IMPIANTI PETROLIFERI PUNTA DECISO SULLA NUOVA FONTE DI ENERGIA

La sfida di Bonatti sullo shale gas

Nei piani del gruppo di Parma la realizzazione di alcuni gasdotti che collegheranno gli Usa al Messico Paese in cui l'azienda è da tempo alleata della spagnola Enagas. Nel 2013 previsti ricavi per 640 milioni

DI ALBERTO CAVICCHIOLO

Nel settore dell'oil&gas e dell'energia il suo nome è poco conosciuto in Italia fuori della cerchia degli addetti ai lavori, ma lo è molto all'estero, almeno quanto il Cane a sei zampe dell'Eni. Dall'Amazzonia alle steppe russe, ai deserti dell'Arabia Saudita, la Bonatti di Parma, grazie a 6 mila dipendenti che nel 2013 dovrebbero generare circa 640 milioni di giro d'affari, è uno di quegli Italian champions che da più di 30 anni porta in tutto il mondo il meglio della tecnologia nelle costruzioni di grandi impianti. Controllata da un gruppo di manager che la rilevò negli anni Settanta dal fondatore, Saul Bonatti, è da allora guidata da Paolo Ghirelli, manager-imprenditore, formatosi in Eni e Snam alla scuola di Enrico Mattei, divenuto un esperto di tecnologia

e impiantistica, che ha portato l'azienda di Parma tra i maggiori operatori internazionali nell'esplorazione ed estrazione petrolifera. Naturale che l'azienda si stia lanciando nel settore, sempre più caldo, del gas e degli idrocarburi da scisto. «Uno degli sbocchi più promettenti per la nostra attività», conferma Ghirelli, molto interessato a questo fenomeno in espansione. «Si sta creando un nuovo mercato al di là dell'Atlantico. Lo shale gas ha fatto la sua comparsa in questi ultimi anni e sta cambiando in modo radicale lo scenario energetico negli Usa e nel resto del mondo».

Ma in pratica che cosa sta succedendo? Quello da scisto è un gas naturale identico a quello tradizionale. Ma è definito non convenzionale in quanto è intrappolato in rocce impermeabili, per molto tempo impossibili da sfruttare. Ora, grazie a nuove tecniche di perforazione e fratturazione

è diventato possibile estrarlo, anche in modo conveniente. Lo shale gas prodotto in Usa e Canada a 2 dollari e mezzo per milioni di Btu contro i 12



Paolo Ghirelli

dollari dell'Europa, sta rivoluzionando le prospettive in quel continente. «Per esempio, il Messico vuole importare shale gas dagli Stati Uniti attraverso gasdotti di lunghezza totale di 4.000 chilometri», rivela Ghirelli. «Puntiamo su questo Paese,

grazie al rapporto consolidato con la società spagnola Enagas. In Messico, tra l'altro, siamo avvantaggiati dal fatto che non ci sono grossi contractor locali. Stiamo anche scoprendo nuove opportunità in Canada». L'investimento in Messico è stato voluto dalla proprietà della Bonatti per entrare nel mercato locale dell'Oil & Gas, dato che secondo le analisi di mercato dell'azienda, il Messico è un Paese dalle no-

tevoli potenzialità avendo in atto il rinnovamento e il potenziamento delle infrastrutture. L'estrema ricchezza di risorse umane e territoriali, combinata con sistemi di lavoro vicini ai modelli nordamericani, stanno rendendo il Messico uno dei

più importanti player nel panorama economico mondiale. «Siamo soddisfatti del nostro inserimento nel tessuto produttivo locale e siamo fortemente ottimisti sul consolidamento della nostra posizione nel Paese». E i mercati tradizionali? «Stiamo seguendo due grossi progetti di importazione di gas dal Centro Asia all'Europa, il Southstream voluto dai Russi e il progetto SCPX della BP che convoglierà in Europa il gas dell'Azerbaïjan passando per Georgia e Turchia. Inoltre, Bonatti ha acquisito vari tratti dei progetti Opal e Nel in Germania, collegati al Northstream, cioè il gas che arriva via mare dalla Russia. Ciò è stato possibile anche grazie all'esperienza precedentemente maturata da parte di Bonatti nella realizzazione di vari gasdotti in Germania. Inoltre stiamo gareggiando in Iraq, in Kuwait e in Arabia Saudita per alcuni facendo gasdotti. (riproduzione riservata)

Nova Gorica, Slovenia

A un passo da tutto

Nuovi pacchetti sul Sentiero smeraldo già a Milano

Verde smeraldo è lo stupendo colore che caratterizza il noto Fiume Isonzo. Proprio lungo la sua valle sorge Nova Gorica: giovane città dal clima mite e rinomata meta di gioco ed intrattenimento, oltre che ottimo punto di partenza per interessanti e numerose esperienze che ravvivano il tempo libero. Nova Gorica è situata proprio sul confine tra la Slovenia e l'Italia. In una posizione strategica a metà strada tra le Alpi ed il mare, dove si fondono i variopinti territori della Valle dell'Isonzo (dolina Soče), della Valle del Vipacco (Vipavska dolina), del Carso (Kras) e del Collio sloveno (Goriška brda). Qui si intrecciano anche numerose culture come quella balcanica, romana e germanica.

Per informazioni contattare:
Ufficio di rappresentanza in via Trivulzio 2, Milano (cell. 333 312 19 92)

Per prenotazioni contattare:
 il servizio booking

Numero Verde
800 788 852

booking@hit.si
www.hit.si

hit casinos

Venite a scoprire gli speciali pacchetti sul Sentiero smeraldo nell'Ufficio di rappresentanza in via Trivulzio 2, Milano.